

Stupro a Busto Arsizio, il testimone: «Era accovacciata a terra e tremava. Lui aggrediva gli agenti»

Pubblicato: Martedì 15 Aprile 2025



Vincenzo Zingarelli è ancora scosso dalle immagini che ha visto ieri sera proprio nella via di casa sua: «**Mi sono accorto che era successo qualcosa dopo aver sentito il rumore delle sirene.** Sono uscito in strada e ho visto questa ragazza minuta, accovacciata a terra tutta tremante mentre gli agenti immobilizzavano un ragazzo che si agitava e opponeva resistenza».

Vincenzo vive a pochi metri da quel buco nel muro diroccato che divide un'area abbandonata dalla via Vercelli e dalle case basse che vi si affacciano dall'altro lato della via. Proprio da una di quelle case, lunedì sera, un altro residente ha sentito **le urla disperate di una ragazza e ha chiamato il 112:** «In casa avevamo il volume della tv alto e non ho sentito le urla – racconta ancora Vincenzo -. Per fortuna che una persona che vive qui ha avuto la prontezza di chiamare il 112 altrimenti avremmo trovato un cadavere stamattina».

Vincenzo spiega che nella zona dove vive, proprio alle spalle della stazione delle Ferrovie Nord, non è la prima volta che accade: «Ricordo che una volta una donna è riuscita a scappare da qualcuno che cercava di aggredirla. **Non siamo al sicuro qui, in quell'area abbandonata a volte spacciano**».

La via Vercelli è una sorta di **spartiacque tra il moderno quartiere di Sant'Edoardo e la zona della stazione che attende l'avvio della riqualificazione complessiva.** In mezzo ci sono ex aree industriali che spesso sfuggono al controllo perchè recintate e costellate di capannoni in stato di abbandono.

«Servono più controlli qui» – ci dice Zingarelli, preoccupato, «non possiamo vivere nella paura».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it